



COMUNICATO STAMPA

Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale: No ai mucolitici ai bambini al di sotto dei due anni d'età

Per combattere tosse e raffreddore meglio i rimedi naturali

Roma, 10 gennaio 2011 – La **Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale** (SIPPS), in linea con la direttiva dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), **raccomanda di evitare l'uso di farmaci mucolitici nei bambini al di sotto dei due anni d'età**, in presenza di sintomi di raffreddore e tosse.

La decisione è stata presa in seguito ad **un'analisi condotta dall'AIFA** sui dati di farmacovigilanza, nazionali e internazionali, che ha messo in luce numerosi **casi di ostruzione respiratoria** importante e di **aggravamento di bronchiolite acuta** nei bambini trattati con i mucolitici. Infatti, questi farmaci hanno la capacità di aumentare le secrezioni bronchiali favorendo l'eliminazione del muco; tuttavia i bambini al di sotto dei 2 anni, hanno difficoltà ad eliminare tali secrezioni in modo efficace attraverso la tosse. L'AIFA ha quindi adottato un **provvedimento restrittivo**, condiviso dalla **SIPPS**, per **vietare l'uso dei mucolitici**, per via orale e rettale, **nei bambini al di sotto dei 2 anni di età**.

Ma come deve comportarsi un genitore in caso di tosse del bambino? **Il Presidente Nazionale della SIPPS - Dottor Giuseppe Di Mauro** - e tutti i pediatri della **Società** raccomandano alcune **semplici misure non farmacologiche** in grado di dar sollievo al bambino: *pulizia nasale con soluzione fisiologica, idratazione, ventilazione della camera, umidificazione dell'aria, eliminazione del fumo dall'ambiente domestico*. "La tosse è un sintomo di cui è importante identificarne la causa prima di instaurare una terapia" sottolinea il **Dottor Venturelli**, pediatra e componente del **direttivo SIPPS**. "A parte alcuni casi gravi, la tosse non è da considerarsi come una malattia in sé, ma come un riflesso indispensabile per la difesa dell'organismo."

Naturalmente, nel caso in cui la tosse dovesse persistere per più di 4-5 giorni senza miglioramento o se il bambino dovesse presentare difficoltà respiratorie o di alimentazione, il genitore dovrà rivolgersi prontamente al medico.

UFFICIO STAMPA: GAS COMMUNICATION S.r.l.

Paola Perrotta – Livia Gelosi

Tel 06 68134260

p.perrotta@gascommunication.com

l.gelosi@gascommunication.com